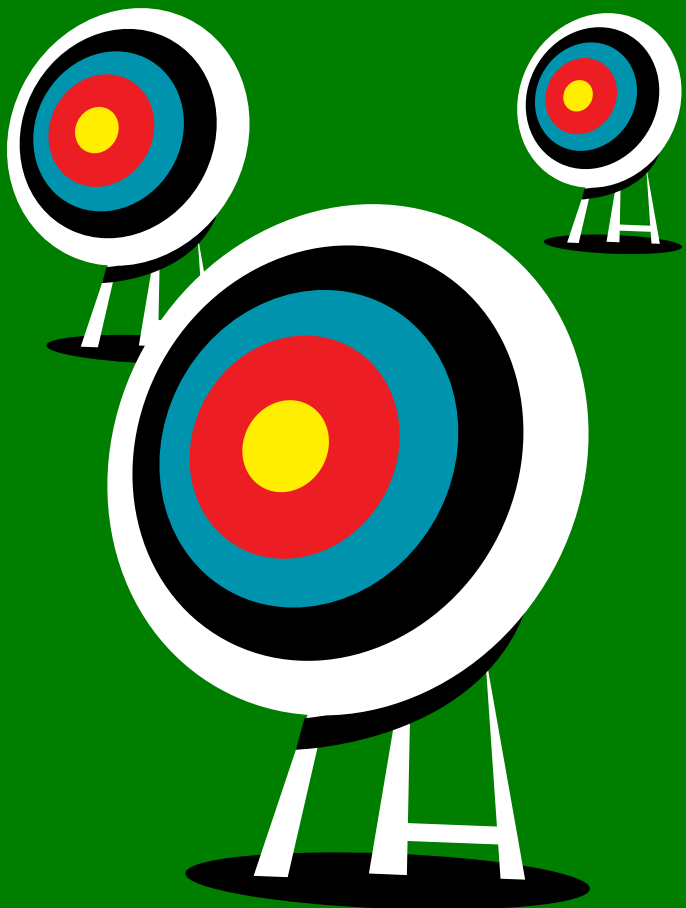


Itinerari culturali e naturalistici Ecomuseo Valle dei Laghi



Percorso storico
I.R. Casino di Bersaglio

Distretto di Vezzano
della Compagnia Schützen
Maior Enrico Tonelli

Il Bersaglio di Vezzano e la difesa territoriale nel distretto di Vezzano

Contribuire alla formazione del sentimento d'identità, promuovere più attenzione alla cultura, alla storia, alle tradizioni locali, alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione del territorio, per sensibilizzare il cittadino e il visitatore, attraverso processi di crescita culturale, di messa in rete delle risorse presenti, di attivazione e sviluppo di proposte culturali coordinate e di progetti di valorizzazione, sono tra gli scopi principali del nascente Ecomuseo della Valle dei Laghi.

Uno degli itinerari, storico – culturali, presenti in Valle dei Laghi promosso dall'Ecomuseo, individuato nella zona del Bersaglio di Vezzano, si sviluppa lungo un sentiero sterrato che partendo dal centro didattico del I.R. Casino di Bersaglio, riedificato in conformità agli antichi disegni rinvenuti presso il Landes Archiv di Innsbruck, continua a mezza costa sopra l'abitato di Vezzano all'interno di una suggestiva pineta, arrivando nella zona di Lusàn nelle vicinanze del Teatro di Vezzano. Il vecchio sentiero che portava al Casino di Bersaglio si sovrappone per un tratto al sentiero geologico «Stoppani», dove è possibile l'osservazione del pozzo glaciale «Bus de la Maria Mata» o di «Antonio Stoppani»,

il primo ad essere scoperto dall'omonimo studioso. La zona del Casino di Bersaglio è raggiungibile per una comoda strada interpodereale, o anche percorrendo a piedi il sentiero “Antonio Stoppani”, l'itinerario storico – culturale può essere percorso nei due sensi di marcia, lasciando la macchina al parcheggio del Bersaglio (Percorso Nord-Sud) o al parcheggio del Teatro di Vezzano (Percorso Sud-Nord).

A distanza di secoli, questo luogo mostra ancor oggi le interessanti tracce di uno spaccato del patrimonio storico della Valle dei Laghi, un tempo inserita nel territorio “Judicaria”, che tocca la difesa territoriale per opera di quattro compagnie di Schützen, in quello che allora era definito Distretto di Vezzano. Il Casino del Bersaglio è oggi una struttura rinnovata, aperta alle associazioni, con ampia sala riunioni, frequentata dalle scolaresche della valle e della provincia e centro didattico del MUSE per lo studio della geologia, data la vicinanza con il sentiero Stoppani, grazie all'impegno della locale Compagnia Schützen del distretto di Vezzano e ai contributi provinciali che hanno favorito anche il recupero e valorizzazione della memoria storica.



The Vezzano Target Practice Lodge and regional defence in the Vezzano District



The main objectives of the newly created Valley of the Lakes (Valle dei Laghi) Ecomuseum include contributing to the creation of a sense of identity, promoting more attention to culture, local traditions and environmental protection and increasing awareness in residents and visitors through cultural growth and setting up a network of existing resources.

One of the historical and cultural itineraries in Valley of the Lakes promoted by the Ecomuseum is located in the area of the Vezzano Target Practice Lodge. It follows an unpaved trail that starts from the learning centre at the Target Practice Lodge, continues halfway up the hill above the village of Vezzano and ends in the area of Lusàn near Vezzano Theatre. The Target Practice Lodge area can be reached by a convenient rural road and can also be reached on foot by taking the "Antonio Stoppani" trail. The historical and cultural itinerary can be taken in either direction, leaving the car at the lodge parking area (north to south route) or the Vezzano Theatre parking area (south to north route). After centuries, this place still has interesting evidence of a slice of the Valley of the Lakes area's historical heritage relating to regional defence due to the work of the four Schützen (voluntary militia) companies that existed in what, at that time, was known as the Vezzano District. Thanks to the dedication of the local Schützen Company of the Vezzano district and contributions from the province, it was possible to recover and enhance the historic value of these places.



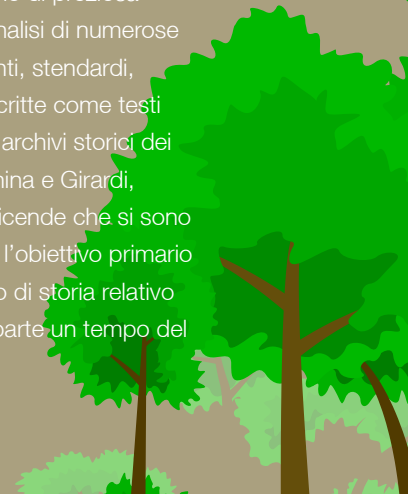


Il sentiero

Il sentiero è stato perfezionato nel 2013 attraverso la disposizione di tabelle descrittive che permettono, a chi lo percorre, di raccogliere spunti e dati storici - culturali relativi ai bersagli. Nei pressi del centro didattico del Casino del Bersaglio un primo pannello permette al visitatore di acquisire informazioni sul significato storico di questo luogo. Attraverso successivi punti informativi si è guidati lungo quello che era uno dei primi insediamenti per l'esercitazione del tiro al bersaglio, le prime notizie risalgono al lontano 1708, proprio per addestrare i tiratori scelti all'uso delle armi; un poligono composto da 5 strutture di grandi proporzioni dette bersagli con i rispettivi tomi (il bersaglio vero e proprio colpito dal proiettile era detto "nera"), sparsi sul lato est della montagna a raggera. Il primo bersaglio con tomo era posto a 150 passi il secondo a 200, il terzo a 300, il quarto a 400, e il quinto a 500 passi (il passo austriaco equivale a 0,75 cm). Qui, un tempo, ogni bersaglio aveva il proprio "Ziller", una persona che aveva il compito di segnalare i punti, mentre chi era designato alla prevenzione di possibili incendi era detto "zappatore", in seguito con l'introduzione delle pompe idrauliche, sarà chiamato

pompieri. Il ritrovamento in loco di resti di frecce rimanda a un utilizzo nel tiro al bersaglio anche di armi come le balestre in tempo molto remoti antecedenti al 1500, prima dell'invenzione della polvere da sparo. Proseguendo lungo il sentiero, a ogni bersaglio è stata posta una tabella esplicativa del modo di uso di quel specifico complesso.

Attraverso lo studio di alcuni documenti cartografici di riferimento, conservati presso l'archivio del Landesarchiv del Museum Ferdinandeum di Innsbruck, depositario di preziosa documentazione riguardante il Trentino e dall'analisi di numerose fonti artistiche e iconografiche come tele o dipinti, stendardi, bandiere, fotografie, stemmi araldici e di fonti scritte come testi storiografici, manoscritti, carteggi, reperiti dagli archivi storici dei Comuni della Valle dei Laghi, studiosi come Tonina e Girardi, hanno recuperato e ricostruito con minuzia le vicende che si sono susseguite nelle differenti epoche storiche, con l'obiettivo primario di riportare alla luce e trasmettere uno spaccato di storia relativo all'antico distretto tirolese di Vezzano, facente parte un tempo del sud Tirolo storico.



The trail

The trail was improved in 2013 through the addition of information boards that allow people walking the trail to learn historical and cultural details and facts relating to the targets. The first sign, located near the Target Practice Lodge's learning centre, provides visitors with information on the historical significance of this place. Subsequent information points guide visitors along what was one of the first facilities for practicing target shooting (the earliest information dates back to 1708), which was used for training selected marksmen in the use of weapons. It consists of a polygon composed of five large structures known as targets with respective sections (the actual target that was hit with projectiles was called a "nera" (black)) scattered on the east side of the mountain in a radial pattern. At one time, each target had its own "Ziller", a person who had the task of marking the points, while another person, known as a "zappatore" was responsible for preventing fires. By studying several cartographic documents held in the Landesarchiv of the Ferdinandeum Museum in Innsbruck, which contains valuable documents concerning Trentino, and by analyzing numerous artistic and iconographic sources, as well as written sources including historiographic texts, manuscripts and correspondence discovered in the Valley of the Lakes historical archives, scholars such as Tonina and Girardi have recovered and meticulously reconstructed the events that occurred during the different historical eras, with the primary objective of uncovering and passing down a slice of history relating to the former Tyrolean district of Vezzano, which was part of the historical South Tyrol.







Un pò di storia

Nel XV secolo la parola “Schützen” appare per la prima volta in un documento del 1468 in cui il vescovo Hinderbach, chiedeva al conte del Tirolo di poter essere dotato di alcuni Schützen per la difesa della sua sede, il Castello del Buonconsiglio.

È la prima volta che in un documento appare il termine Schützen, sostantivo derivato dal verbo schützen, che in italiano va tradotto con “difendere” o “proteggere”. Il 23 giugno 1511 in Innsbruck l'Imperatore del Sacro romano Impero Germanico, Massimiliano I d'Asburgo, conferma la decisione assunta dalla dieta tirolese.

Viene deciso che in caso di aggressione al paese sarebbe stata attivata una forza territoriale difensiva, operanti esclusivamente all'interno dei confini del paese, variabile da un minimo di 1.000 sino ad un massimo di 20.000 uomini, volontari residenti nei distretti territoriali. In ogni comune, nel corso dei secoli, con l'avvento degli archibugi, fu scelto un luogo chiamato Bersaglio, dove quattro domeniche nei mesi tra aprile e novembre, gli iscritti si allenavano al tiro. Queste compagnie erano presenti nelle feste, gare di tiro al bersaglio, processioni, ma davano anche un contributo tempestivo per la difesa del territorio, salvaguardandone così l'autonomia.

Le forze di difesa dell'allora Distretto di Vezzano erano iscritte nelle compagnie di Trento. Nel 1703 le compagnie vennero allertate per la difesa dei confini del Tirolo causa l'invasione franco spagnola. Dopo un mese e mezzo la guerra terminò con

la fuga e distruzione della maggior parte dei castelli della Valle (battaglia di Ranzo 27 agosto 1703). Tra il XVIII e XIX secolo, periodo Napoleonico, il Tirolo si era trovato a dover fronteggiare una possibile invasione da parte delle truppe napoleoniche e i rappresentanti istituzionali della Contea del Tirolo avevano, in accordo con i vescovi di Trento e Bressanone, organizzato la difesa del Paese. Un documento del 20 ottobre 1798 attesta come, secondo gli accordi fra il Presidio dell'Austria Superiore, l'I.R. Comando d'armata del Tirolo e la provincia del Tirolo, fosse stato stabilito che in otto giorni il distretto Trentino di cui facevano parte Riva con la Val di Ledro, Storo, Giudicarie, Valle dei Sole, Valle di Non e i quattro vicariati di Ala, Avio, Mori e Brentonico, avrebbero dovuto predisporre 14 compagnie, pronte a presentarsi nei posti di destinazione, al fine di difendere il cordone di confine dal Lago di Garda al Voralberg, oltre che con le armi anche costruendo fortini e postazioni di difesa organizzata. Un dettagliato elenco riporta i nomi dei 98 bersaglieri tirolesi presenti nel distretto di Vezzano, definita “La compagnia esterna al di là dell'Adige”.

I successivi scontri e passaggi storici hanno reso manifesto come la popolazione della zona fosse sempre stata determinata e animata da un forte spirito patriottico e come non avesse mai rinunciato alla propria autonomia e alla libertà di autodifesa.

A little bit of history

In the fifteenth century, the word "Schützen" appeared for the first time in a document dating from 1468. In this document, Bishop Hinderbach asked the Count of Tyrol if he could have a few Schützen to defend his residence, Buonconsiglio Castle. This is the first time that the term Schützen, a noun derived from the verb schützen (which means to defend or protect) appeared in a document. In Innsbruck on 23 June 1511, Holy Roman Emperor Maximilian I confirmed the decision made by the Tyrolian diet. It was decided that in the event of military aggression, a regional defence force would be created. The force would operate exclusively within the boundaries of the region and range from a minimum of 1,000 to a maximum of 20,000 men, who were all volunteers residing in the regional districts. Over the centuries, with the invention of the arquebus, each municipality selected a place known as Bersaglio (Target), where the members had shooting training four Sundays per month between April and November. In addition to being present at celebrations, target shooting contests and processions, these companies provided a timely contribution to the region's defence, thus protecting its autonomy.

The defence forces of the former Vezzano District were registered in the Trento companies. In 1703, the companies were called up to defend the borders of Tyrol due to the French and Spanish invasion. After one and a half months, the war ended with retreat and the destruction of the majority of the castles in the valley (Battle of Ranzo, 27 August 1703). Between the eighteenth and nineteenth century, during the Napoleonic era, Tyrol was faced with a possible invasion by Napoleonic troops and the government representatives of the County of Tyrol, in accordance with the bishops of Trento and Brixen, organized the defence of the region. A document from 20 October 1798 attests that, according to agreements between the Garrison of Upper Austria, the Imperial and Royal Command of the army of Tyrol and Tyrol Province, it was decided that in eight days the Trentino district, which included Riva, Ledro Valley, Storo, Giudicarie, Sole Valley, Non Valley and the four vicariates of Ala, Avio, Mori and Brentonico, would need to organize 14 companies ready to report to their assigned posts for the purpose of defending the border from Lake Garda to Voralberg. In addition to defending the area with their weapons, they were expected to build blockhouses and organized defence positions.

Mappa storica 1855/1866.





Prajet

Al Pessa

Carresso

Desò alte

Laghestelle

Alle Aquil

Creusa

Prate

Vall Lengua

Alle Perze

Alle Case di Narate

Loggia grande

Alle Giarre

Gaido

Sopra S. Amos

ni Pini

Strada Anichina

VICOI

Regional defence

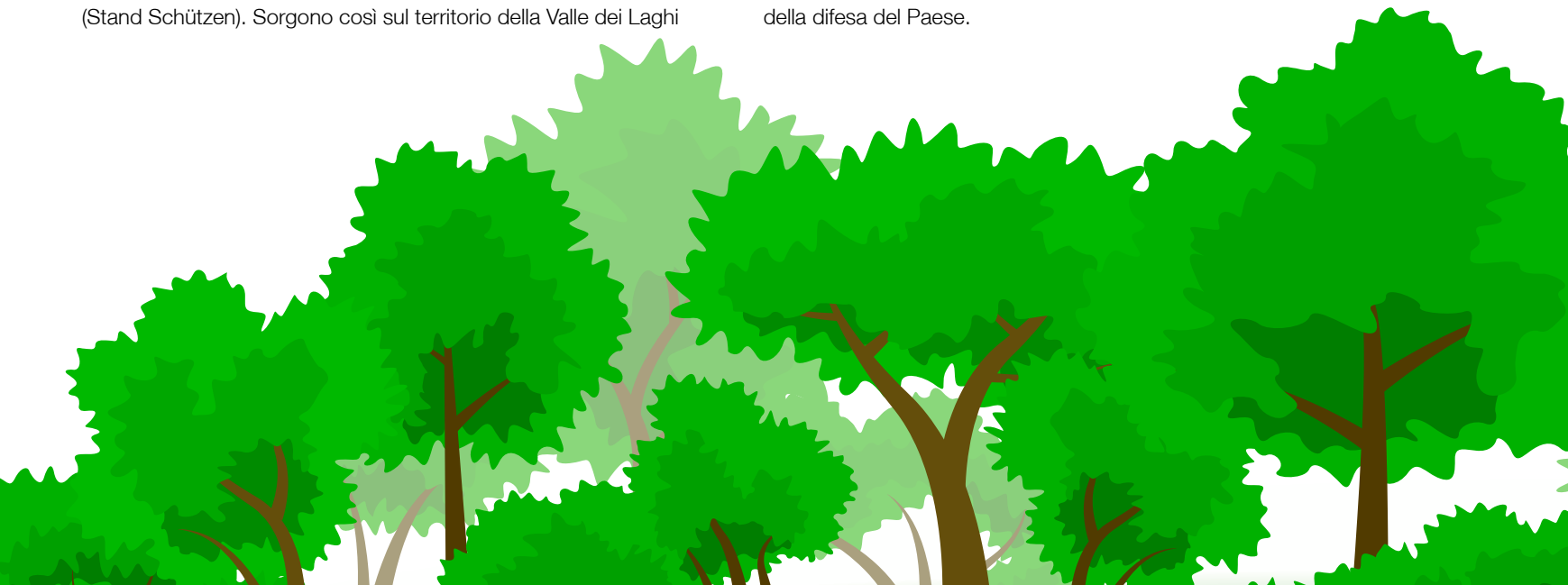
Existing documents reveal that the populations located between the Bus de Vela and the Val di Cavedine were always characterized by a strong patriotic spirit. After the Napoleonic invasions, the valley inhabitants were proud to have played an important part in the liberation of Trento on 24 April 1809, participating in the companies of the Vezzano District in the Tyrol uprising, led by Andreas Hofer.

In subsequent years, regional defence underwent a significant change. Throughout the valley, there was a shift from organized defence that was limited to times of imminent need to a permanent defence organization that was well-disciplined and defined, but still voluntary. Rules from the central government in Innsbruck were followed. Municipalities could turn to this government to obtain financing for new structures and the maintenance of existing Target Practice Lodges. A Company of Defenders (Schützen) could be formed in a municipality from a free association known as a "Società", consisting of at least 20 people over 16 years of age. The municipal administration would then grant the company land and the materials to build the structures. The history of these "Società" continues until the end of World War I. In the various villages in the valley, there was a place for training in the use of weapons. Beginning in 1864, when the first provincial law was set forth, the organization of the regional defence was regulated. The cost of renovating, maintaining and building the Target Practice Lodges had to come from the proceeds of the "Imperial Regio del Bersaglio" and voluntary contributions from the riflemen, as well as contributions from those municipalities to which the riflemen belonged, provincial grants and even the state treasury. The principle that governed the establishment of the Target Practice Lodges was first and foremost regional defence. The various sections of the law also address and regulate the lodge type, admission into the companies of riflemen, the obligations of registered members, the flag for the lodges, target practice and more.

Dopo l'invasione

Nel tempo si passò da una difesa organizzata ma limitata al momento della necessità imminente, a un'organizzazione di difesa stabile, sempre su base volontaria. Furono seguiti gli ordinamenti uscenti dal Governo centrale di Innsbruck, ai quali gli stessi comuni potevano rivolgersi per ottenere i finanziamenti per le strutture o per la manutenzione dei Casini di Bersaglio. Fino al termine della Prima Guerra mondiale da una libera associazione chiamata "Società", si poteva costituire nel proprio comune una Compagnia di Difensori (Schützen) e di tiratori al bersaglio (Stand Schützen). Sorgono così sul territorio della Valle dei Laghi

le presenze sul Doss del Bersaglio e in Località Tirol. Dal 1864, con la definizione della prima legge provinciale, sarà regolato l'ordinamento della difesa territoriale, secondo cui il costo del restauro, manutenzione ed erezione dei bersagli, dovrà essere sostenuto con i proventi dell'Imperial regio del Bersaglio, con i contributi volontari dei bersaglieri e per ultimo con quelli di quei comuni ai quali spettano i bersaglieri o attraverso sovvenzioni provinciali o perfino dal tesoro dello Stato. Il principio che regolava l'istituzione dei Casini del Bersaglio era la promozione della difesa del Paese.



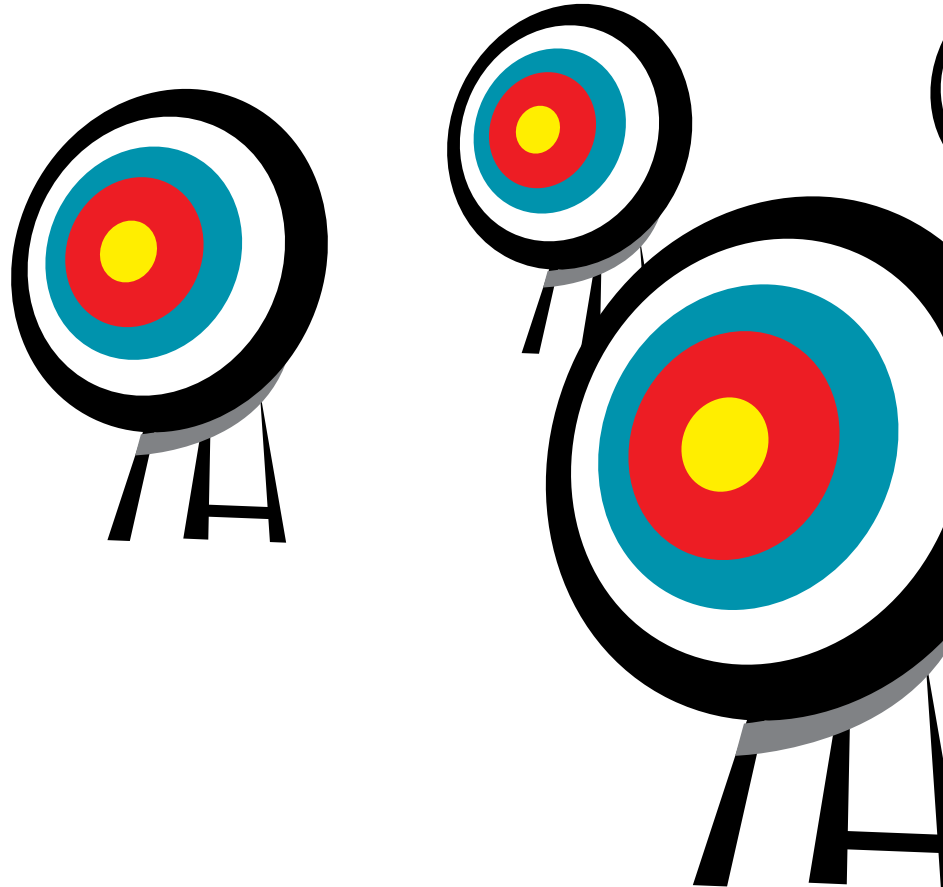
After the invasion

Over time there was a shift from organized defence that was limited to times of imminent need to a permanent defence organization that was still voluntary. Rules from the central government in Innsbruck were followed. Municipalities could turn to this government to obtain financing for structures and the maintenance of the existing Target Practice Lodges. Until the end of World War I, a Company of Defenders (Schützen) and Target Shooters (Stand Schützen) could be formed in a municipality from a free association known as a "Società". This led to the presence in the Valley of the Lakes region on the Doss of the Target Practice Lodge and in Tyrol. Beginning in 1864, when the first provincial law was set forth, the organization of the regional defence was regulated. The cost of renovating, maintaining and building the Target Practice Lodges had to come from the proceeds of the "Imperial Regio del Bersaglio" and voluntary contributions from the riflemen, and finally contributions from those municipalities to which the riflemen belonged, provincial grants and even the state treasury. The principle that governed the establishment of the Target Practice Lodges was the promotion of regional defence.



La difesa territoriale nel distretto di Vezzano

Il distretto di Vezzano, oltre ad essere importante per la prospera attività artigianale, economica e amministrativa, era anche un punto strategico per la difesa del territorio davanti alla città di Trento. Nel 1617 il Doss Castin che sovrasta Vezzano, uno dei punti strategici per la segnalazione di pericolo, mediante i fuochi di avvistamento, doveva essere sempre tenuto in allerta. La Mappa dell'Ordine di accensione dei fuochi della Conta Principesca del Tirolo, indica quali punti strategici di accensione, in caso di allarme Schloss Madrucssch" (Castello Madruzzo) e "Vezan" (Vezzano) verso Trento. Era un modo per allertare la popolazione che si mobilitava alla difesa del territorio. I primi a essere allertati erano le Compagnie degli Schützen. La zona era quella sopra Vezzano, dove ancor oggi si trova la località detta Bersaglio, che era utilizzata per l'addestramento della compagnia Schützen alle armi. In alcune specifiche zone sono state rinvenute punte di ago di balestra, pallottole di differenti calibri di fucili, a dimostrazione anche dell'evoluzione delle tipologie di armi. La vita del Casino distrettuale di Bersaglio è ampiamente documentata





e ricorda i numerosi lavori di ripristino e miglioria eseguiti dai primi del '900.

Tenendo fede al libello del 1511 che dichiarava, solo nel caso di aggressione, la formazione e il coinvolgimento delle Compagnie Schützen, con la dichiarazione di guerra dell'Italia contro il Tirolo (Austria) queste formazioni vennero allertate presso i rispettivi Casini di Bersaglio e una volta dichiarati abili, furono mandati a prestare servizio nelle zone di frontiera, contro l'Italia. Le formazioni delle quattro Compagnie della Valle a partire dalla Compagnia di Cavedine, Lasino, Vezzano, Baselga di Vezzano, con i loro rispettivi ufficiali nominati storicamente dagli stessi commilitoni, in totale circa 300 uomini, formati da giovanissimi di meno di 18 anni e uomini oltre i 45 anni, vennero spediti nella zona di operazione di Riva e della Valle del Sarca fino a Malga Zures.

Qui sostennero l'attacco dell'esercito italiano dal 24 maggio fino al termine della guerra, sacrificando molte vite umane. Questi difensori volontari, per distinguersi dall'esercito regolare,

portavano sul bavero l'aquilotto tirolese con la scritta "Hände Weg von Tirol" (Giù le mani dal Tirolo). Nel Tirolo italiano trentino il primo giorno si arruolarono come volontari 6.331 bersaglieri tirolesi (Schützen), iscritti presso i Casini di Bersaglio.


Questi intrepidi paesani, tenendo fede al libello del 1511, hanno valorosamente difeso la loro terra fino alla capitolazione. A 100 anni da questa tragedia vanno a loro un pensiero e un ricordo per il merito e la tenacia dimostrata per la difesa della loro patria.

Il 7 gennaio 1986 si redige l'atto pubblico per la costituzione della nuova Compagnia di Schützen di Vezzano all'interno della quale Dino Cerato è nominato capitano e Osvaldo Tonina tenente. Oggi gli Schützen della Valle lavorano affinché queste memorie che abbracciano un periodo storico molto ampio, non siano perse, ma vengano recuperate e trasmesse, nell'ottica di ricordare il passato, l'eredità trasmessa, gli avvenimenti che hanno segnato il territorio che oggi restituisce tracce di secoli di storia da narrare e far conoscere.

Regional defence in the Vezzano District

In addition to the Vezzano District's importance due to its prosperous artisan, economic and administrative activities, it was also a strategic location for defending the region in front of the city of Trento. In 1617 Doss Castin, which looms over Vezzano and is one of the strategic points for signalling danger by means of signal fires, needed to always be on alert. The map that shows the order for lighting signal fires in the Princely County of Tyrol, indicates Madruzzo Castle and Vezzano towards Trento as strategic lighting points in the event of danger. It was a method for alerting the population to mobilize a regional defence. The first to be alerted were the Schützen companies. The area was above Vezzano, where there is still a place called "Target", which was used for training the Schützen company in the use of weapons. In certain specific areas, crossbow tips and bullets of different calibres have been discovered, demonstrating the evolution of the types of weapons. The life of the district Target Practice Lodge was thoroughly documented, recording numerous renovation and improvement projects conducted in the early twentieth century.

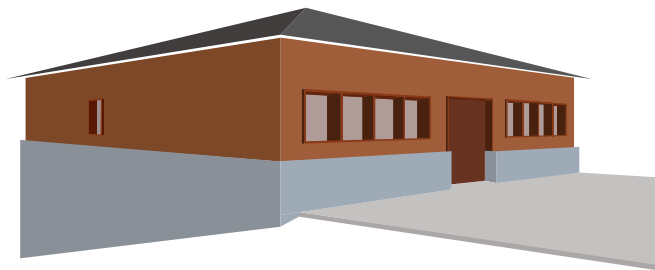




Remaining faithful to the 1511 writ that declared that Schützen companies should only form and engage in battles in the event of aggression, when war was declared between Italy and Tyrol (Austria), these formations were alerted at their respective Target Practice Lodges and, once declared fit, were sent to fight against Italy in the border areas. The formations of the valley's four companies (Cavedine, Lasino, Vezzano and Baselga di Vezzano), with their respective officials who historically were nominated by the comrades-in-arms, a total of 300 men made up of young men under 18 and older men over 45, were sent to the operation zones of Riva, Sarca Valley and even Malga Zures. They were under attack from the Italian army from 24 May until the end of the war, sacrificing many lives. These volunteer defenders distinguished themselves from the regular army by wearing a Tyrolean eagle with the phrase "Hände Weg von Tirol" (Hands off Tyrol) on their collars. In Italian Trentino Tyrol, 6,331 Tyrolean riflemen (Schützen) enlisted as volunteers the first day, registering at the Target Practice Lodges. One hundred years after this tragedy,

they are remembered for the merit and tenacity they demonstrated in defending their homeland.

On 7 January 1986, a public act was drafted for the establishment of a new Company of Schützen in Vezzano, within which Dino Cerato was nominated captain and Osvaldo Tonina lieutenant. Today, the valley's Schützen work to ensure that this history that spans a long period of time is not lost, but rather recovered and passed down with the objective of remembering the past, heritage that has been passed down, and the events that have left their mark on the region, which today provides evidence of centuries of history to be recounted and made known.



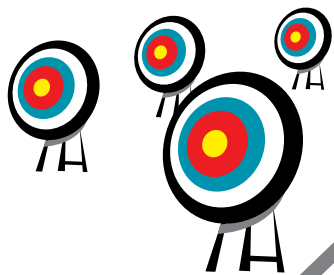
I.R. Casino del Bersaglio



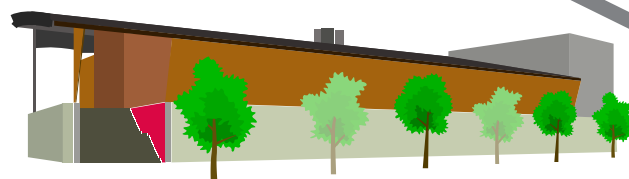
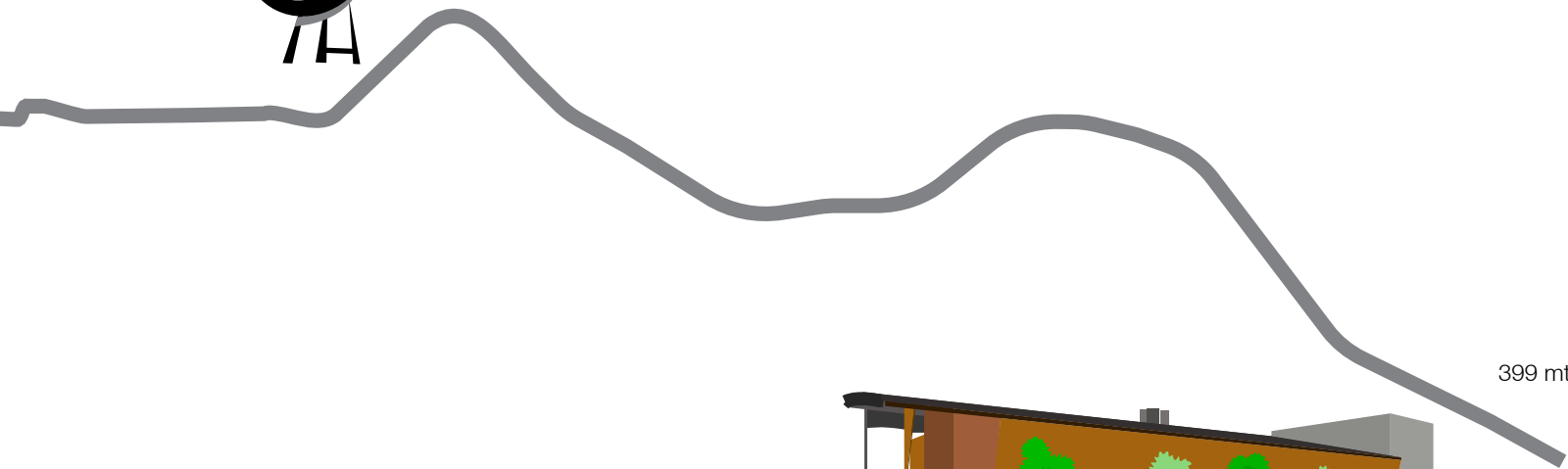
413 mt slm

VEZZANO | Bar al Bersaglio

0 mt



447 mt slm



399 mt slm

VEZZANO | Teatro Valle dei Laghi



830 mt



inizio e fine
percorso
start and end tour



adatto a famiglie
suitable for families



abbigliamento
da trekking
trekking gear





FRAVEGGIO

VEZZANO

s.s. 45 bis

s.s. 45 bis









www.comunita.valledeilaghi.tn.it/Aree-Tematiche/Ecomuseo-della-Valle-dei-Laghi

grafica: 23ANDESIGN with Monica Parisi

testi: PRATOLINA affilieri progettuale e Osvaldo Tonina

traduzioni: Studio DeNovo

